CAMERA DEI DEPUTATI N. 1071

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CECCHI, ACIERNO, ARATA, BAIAMONTE, BERGAMO, BERTUCCI, BORTOLOSO, BURANI PROCACCINI, CACCAVALE, CARLESIMO, CASCIO, CHIESA, DEVICIENTI, GHIGO, INNOCENZI, LAZZARINI, LEONARDELLI, MELE, MELUZZI, MERLOTTI, PERALE, PIVA, ROSSO, SIGONA, STORNELLO, TARDITI, TORTOLI, VASCON

Disposizioni in materia di vendita di alcolici e superalcolici
sulle autostrade

Presentata il 28 luglio 1994

ONOREVOLI COLLEGHI ! — In questi ultimi mesi la cronaca si è dovuta interessare di una serie di incidenti mortali avvenuti sui tratti autostradali nazionali. Moltissimi di questi incidenti, alcuni dei quali catastrofici, come quello causato dal camion piombato a tutta velocità su alcune auto ferme al casello, in attesa di pagare il pedaggio, hanno provocato decine di morti e sono stati causati da stato di ebbrezza degli autisti.

Una serie di rilevamenti effettuati negli ultimi sei mesi sul territorio del nord e del centro Italia hanno messo in luce l'abitudine di moltissimi utenti delle reti autostra-

dali di consumare bevande alcoliche, come birra e vino, durante le soste per i rifornimenti di carburante. In particolare, moltissimi autisti di grossi automezzi, pressati dalla necessità di consegnare la merce trasportata in tempi rapidi, ricorrono, con l'intenzione di tenersi svegli e di ricevere una specie di « spinta psicologica », all'ingestione di superalcolici che in realtà contribuiscono solo ad annebbiare la mente e rallentare i riflessi. Così si verifica sempre più spesso il caso che sulle nostre autostrade si muovano « ordigni micidiali » capaci di seminare la morte perché affidati ad autisti non del tutto in possesso delle

proprie facoltà psicofisiche e con riflessi praticamente ridotti al 50 per cento.

In altri Paesi europei la vendita di alcolici e superalcolici sulle autostrade è regolata con grande scrupolo e le pene per chi viene colto al volante in stato di ebbrezza sono severe; Francia, Germania e Spagna hanno su questo problema un'ampia casistica ed hanno messo in atto numerosi e severi controlli soprattutto nei con-

fronti di coloro che guidano per professione.

C'è da considerare che, ormai da anni, il traffico pesante altera la sicurezza delle strade di grande viabilità, anche in normali condizioni psicofisiche: l'alterazione delle medesime, causata dall'ingestione di prodotti alcolici e superalcolici da parte dei conducenti, provoca ulteriori danni e una lunga serie di vittime.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È proibito ai gestori di tutti i servizi di ristoro ubicati sulla rete nazionale delle autostrade di servire bevande alcoliche e superalcoliche.

2. La miscita di vini è autorizzata solo nel caso che il richiedente consumi un normale pasto; comunque la quantità di vino non deve mai superare il quarto di litro a persona.

ART. 2.

1. È fatto divieto a chiunque di trasportare, su mezzi in transito sulla rete autostradale nazionale, bevande alcoliche e superalcoliche di ogni tipo.

ART. 3.

1. In caso di violazione di quanto previsto dagli articoli 1 e 2, al responsabile si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 5 milioni a lire 20 milioni.

2. La sanzione di cui al comma 1 è comminata dal prefetto territorialmente competente.